

Sud Africa in Harley

UN ALTRO MONDO

DOPO LA SCOMPARSA DI NELSON MANDELA DEL SUDAFRICA SI PARLA TROPPO POCO. EPPURE RESTA SEMPRE UN GIGANTESCO AFFRESCO DELLA COMPLESSITÀ UMANA, UNO DEI LUOGHI SULLA FACCIA DELLA TERRA PIÙ AFFASCINANTI DA VISITARE IN MOTO. NOI ABBIAMO INIZIATO A SCOPRILO CON KANALOA, IN UN VIAGGIO DI RICOGNIZIONE.

Dici Sudafrica e pensi a Madiba, all'Apartheid, alle conquiste per i diritti civili o, più banalmente, ai guai giudiziari di Oscar Pistorius. L'immensa area che a partire dai confini meridionali di Namibia, Botswana, Zimbabwe, Mozambico e Swaziland si sviluppa fino all'estrema punta meridionale del Continente Africano ha molto altro da raccontare. Tuttavia bisogna attraversare il Sudafrica con occhi pronti a goderne le bellezze, ma

anche a sopportarne i contrasti. Un buon modo per iniziare la scoperta è partire da Città del Capo, esattamente come abbiamo fatto noi insieme a Marco Mencaccini di Kanaloa Viaggi. Scegliamo un percorso tutto sommato costiero per raggiungere Port Elizabeth, con una sosta obbligatoria presso Addo Elephant Park. Come sempre Marco prova in prima persona i percorsi che propone al pubblico e questa soluzione soft è l'ideale per prendere confidenza con un Paese dalle

consuetudini tanto diverse dalle nostre, cominciando dalla guida a sinistra. A Città del Capo ritiriamo un Heritage Softail e uno Street Glide presso Amakhaya Lodge, un noleggio piccolo ma ottimamente organizzato che offre anche la possibilità di soggiornare. Siamo ai piedi del Chapman's Peak, un'altura incredibile che si affaccia a strapiombo su due oceani. La lasciamo alle nostre spalle per dirigerci in direzione opposta, lungo la Route 62. Passiamo attraverso gli sconfinati

vigneti che fanno del Sudafrica il settimo produttore di vino al mondo. Questa antica arteria gioca a fare l'americana, puntando sulle somiglianze con la mitica Route 66. Noi, come tanti altri motociclisti che passano di qui, facciamo sosta al Ronnie Sex Shop, un biker bar che pare teletrasportato qui dagli States. La leggenda vuole che la scritta "Sex" sia stata aggiunta a pennello sul muro dagli amici di Ronnie, regalando un'inaspettata popolarità a questo emporio perso

Da Cape Town esploriamo una piccola parte di questo Stato immenso che ha tre capitali e undici lingue ufficiali... È unico al mondo!



Kanaloa organizza viaggio aereo, noleggio moto e permanenza.
www.americainmoto.it



Da sinistra Falupe e Lucia, condividono con Pierpaolo e Marco parte del viaggio



Il noleggio di Pierre a Hout Bay, vicino a Città del Capo



Fuori dal caos metropolitano la popolazione è calorosa e accogliente



Marco prova in prima persona ogni suo nuovo itinerario



A Outdshoorn si commerciano piume di struzzo





Marco aka Kanaloa



La Garden Route sembra immergersi nel mare



Pierpaolo su Heritage

nel nulla. Le affinità con gli Stati Uniti non finiscono qui. Città del Capo offre architetture e situazioni che ricordano San Francisco, a patto di non addentrarsi nelle township. Lasciamo la 62 per imboccare la N2, conosciuta nel suo tratto intermedio come Garden Route. Viaggiando lungo questa magnifica strada che ci accompagna a Port Elizabeth,

tra luglio e dicembre, è possibile avvistare otarie, delfini e balene che allattano i piccoli nelle baie. Qui, decisi a non perderci proprio nulla, affrontiamo una deviazione verso Addo. Sono 60 chilometri di sterrato impervio ma praticabile anche con le nostre cruiser; ne vale la pena per un indimenticabile safari fotografico a caccia di elefanti, zebre, giraffe,

impala e babbuini. Per un paio di giorni soggiorniamo in un lodge di legno e paglia, condividiamo pasti e orari col personale del parco. Riprendiamo la strada verso Cape Town facendo sosta a Mossel Bay e Jeffrey's Bay. Quest'ultima viene considerata a livello internazionale un tempio del surf, è famosa per le onde altissime e perfette chiamate

supertubes... Il rientro nella città dove ha sede il parlamento avviene proprio attraverso il Chapman's Peak, nel punto in cui si abbracciano gli oceani Indiano e Atlantico. A viaggio terminato ci resta l'impressione che questa sia solo la prima tappa di una lunga avventura. Torneremo sulle strade del Sud Africa: è solo questione di tempo.

Il panorama offerto da Chapman's Peak: esaltante e indimenticabile



Falupe, curatore del blog viaggiatorenonpercaso.com è autore di alcuni scatti del viaggio